

Viareggio

Cacciamine Classe Gaeta o Lerici II[^] Edizione (MHC) - Classe Gaeta



Tipologia:	Classe:	Altro:
Cacciamine Classe Gaeta o Lerici II[^] Edizione (MHC)	Gaeta	M 5559
Impostata il:	05/08/1988	
Varata il:	11/05/1993	
Cantiere:	Intermarine Sarzana	
Dislocamento:	670 t p.c.	
Lunghezza:	52,45 m	
Larghezza:	9,87 m	
Immersione:	3,2 m	
Apparato motore:	1 motore diesel GMT BL-230.8M	
Apparato Elettrico:	3 motori diesel Isotta Fraschini ID-36-SS-8V	
Potenza:	1460 KW (1957,89 HP)	
Velocità:	15 Kts (6 Kts in caccia)	
Autonomia:	2500 NM	
Armamento:	1 mitragliera browning da 12,7mm e 2 mitragliatrici MG da 7,62 mm	
Equipaggio:	51	

Il Cacciamine Viareggio è la sesta di otto unità della classe Lerici 2^a serie (nota anche come classe Gaeta), varata l'11 maggio 1993 e consegnata alla Marina Militare nel luglio 1994. Il suo abituale porto di assegnazione è La Spezia. A seguito di una recente ristrutturazione organica, a partire dal 01 dicembre 2014 Nave Viareggio dipende, organicamente ed operativamente dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV), per il tramite del Comando 53^a Squadriglia Dragamine (COMSQUADRAG CINQUE TRE) ed il Comando delle Forze di Contromisure Mine (MARICODRAG).

Nave Viareggio (distintivo ottico 5559) è un'Unità tipo *Mine Hunter Coastal* (Cacciamine Costiero) appositamente progettata per la localizzazione e la disattivazione/distruzione di mine navali. Per l'esecuzione di tali operazioni l'Unità è dotata di un sofisticato sistema sonar che può essere filato sino a 40 metri, e di due veicoli filoguidati (ROV – Remote Operated Vehicle), tramite i quali è possibile rilevare e investigare ogni oggetto che giace sui fondali marini sino a profondità di circa 600 metri.

Nonostante il principale impiego operativo, sia orientato ad operazioni di bonifica di aree marine con presenza di ordigni, per le peculiarità che caratterizzano questa tipologia di Unità navali, si presta anche ad un impiego “*dual use*”.

L'impiego “duale” si è nel tempo realizzato attraverso collaborazioni con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con la Magistratura nazionale e con altri Enti e Dicasteri dello Stato, tutti a vario titolo interessati ad esplorare le profondità marine con lo scopo di ricercare e investigare relitti di navi o aeromobili, reperti di interesse storico o qualunque altro oggetto giacente sui fondali, anche per scopi legati alla preservazione dell'ecosistema marino, sovente con finalità scientifiche. Inoltre, disponendo di camera iperbarica multiposto, e personale sanitario specializzato in fisiopatologia subacquea, l'Unità può essere utilmente impiegata in supporto di operazioni di subacquei operanti anche a quote profonde. Allo scopo la Nave, all'evenienza, dispone di personale palombaro che consente la possibilità di effettuare immersioni operative.

Infine, quale ulteriore più generale impiego istituzionale, l'Unità è regolarmente impegnata nella protezione degli interessi della nazione come il controllo delle frontiere marittime, la salvaguardia ed il soccorso delle vite umane in mare e la sorveglianza del rispetto dell'ecosistema marino con finalità antinquinamento.

Nel 1997 l'Unità ha frequentato il Tirocinio Operativo Navale di Contromisure Mine (Minehunting Operational Sea Training - M.O.S.T.) presso la Marina Militare Belga a Ostenda.

Nel 1999 ha preso parte alle operazioni di bonifica del Mare Adriatico a seguito della guerra in Kosovo (Operazione Allied Harvest).

Da Febbraio ad Agosto 2003 ha preso parte all'Operazione “Iraqi Freedom” nel Golfo Arabico. Successivamente l'Unità ha partecipato nel 2011 all'Operazione “INAS BAHR” nella Penisola Arabica, facendo parte della SNMCMG2 (Standing NATO Mine Countermeasures Group 2).

Recentemente, da Agosto a Dicembre 2012, Nave Viareggio è stata parte nuovamente parte della SNMCMG2, partecipando ad una dislocazione operativa durante la quale ha partecipato alle maggiori esercitazioni annuali di CMM nel Mediterraneo.

Oltre alle predette attività, annualmente l'Unità compie attività addestrativa e operazioni di supporto alla collettività, quali localizzazione di relitti e siti archeologici, controllo delle rotte di accesso ai porti e supporto alle attività dell'autorità giudiziaria.

Il Cacciamine porta il nome di Viareggio, una città della Toscana in provincia di Lucca, sulla costa tirrenica e al centro della fascia litoranea denominata Versilia.

Viareggio è da lungo tempo una delle più rinomate località balneari italiane e, oltre al turismo affianca vivaci attività culturali e folcloristiche. È sede anche di importanti cantieri navali specializzati nella costruzione di grandi e lussuosi yacht richiesti da tutte le parti del mondo.

Ogni anno a Viareggio viene assegnato il "Premio Viareggio" inaugurato nel 1929, un premio letterario attribuito allo scrittore autore di un'opera, letteraria o critica, pubblicata durante l'anno e giudicata la migliore da valentissime personalità della cultura italiana.

Ogni anno a carnevale si svolge sul lungomare viareggino la caratteristica e famosa sfilata dei carri allegorici: sono la realizzazione in cartapesta e animata di progetti con tema di stretta attualità, ripresi in chiave satirica e pungente.

Viareggio molto probabilmente trae la sua origine e il suo nome da una fortificazione posta sulla "Via Regia". La regione infatti era parte integrante della "VI Regio Augustea" dell'Impero romano.

Attraverso i secoli, Viareggio conobbe sempre crescente prosperità economica e crescita demografica e venne sempre contesa dalle città di Pisa e Lucca.

Viareggio, divenuta ufficialmente Comune nel 1701, conobbe maggior impulso dopo le bonifiche e i lavori di riassetto del territorio avvenuti intorno al 1700. Nel 1847 il Ducato di Lucca (e Viareggio) venne acquisito dal Gran Ducato di Toscana. Nel 1861 con il completamento del processo di unificazione nazionale, la Toscana (e Viareggio) divennero parte del neo costituito Regno d'Italia.

Il cacciamine che è riportato sul Crest attraversa rapidamente il mare e alla destra della rappresentazione, nel cielo, è collocato lo stemma della città che rappresenta: Viareggio.

L'emblema ha lo scudetto centrale diviso in tre bande orizzontali che riprendono i colori della bandiera italiana, mentre l'ancora simbolo di città rivolta al mare, è sistemata al centro sulle bande tricolori.

Le foglie di alloro e di quercia completano esternamente lo scudetto sovrastato dalla corona del Granducato di Toscana.